Porti

Ravenna
14 Febbraio 2022

Draghe, in arrivo la Bonny River per l'escavo dell'avamporto e una Cucco per il terminal crociere

Gli operatori portuali chiedono di accelerare gli interventi di escavo per programmare le attività

14 Febbraio 2022 - Ravenna - E' in arrivo l'autorizzazione del ministero dell'Ambiente per l'escavo del porto. E' questione di giorni. Contemporaneamente arriveranno due nuove draghe: la Bonny River in viaggio dall'Egitto e prevista a Ravenna per il 18 che opererà all'imboccatura esterna del porto, dove asporterà 1,5 milioni di metri cubi di sabbia che verranno riportati in altre aree marine, il fondale scenderà a – 13,50; la seconda draga, uno dei mezzi di Cucco, sarà impiegata nell'area del terminal crociere.

Si stanno anche valutando i risultati della draga Deco 1, il mezzo sperimentale di Fincantieri che ha iniziato a lavorare per l'approfondimento del fondale a -12,50 metri in base al progetto Hub Portuale. Le operazioni stanno incontrando difficoltà, soprattutto sembrano richiedere più tempo del previsto. Una circostanza che crea preoccupazione negli operatori portuali perché faticano a programmare il lavoro.

L'Autorità di sistema portuale deve così lavorare su più fronti: accelerare l'avvio della prima fase del progetto hub a -12,50 metri considerando le pressioni degli imprenditori e programmare la seconda a -14,50, finanziata in parte con fondi del Pnrr che richiede i lavori eseguiti entro il 2026.

Nel pomeriggio il presidente dell'Adsp, Daniele Rossi, ha preso parte alla riunione della commissione consiliare che si occupa di temi portuali. Con Rossi sono intervenute anche Annagiulia Randi e Federica Del Conte, assessori con la delega al Porto e ai Lavori pubblici e urbanistica.

In apertura è stato chiesto al presidente Rossi la finalità del bando per l'acquisto di un'area di 300mila metri quadrati. Secondo la capogruppo della Pigna, Veronica Verlicchi, sarebbe servita per una nuova cassa di colmata. Rossi ha spiegato che l'area serve all'Adsp per il posizionamento di pannelli fotovoltaici e di un impianto per produrre idrogeno verde, finanziati dai fondi del Pnrr. Così come l'impianto per il trattamento dei fanghi, "per il quale sono pervenute tre adesioni qualificate al relativo bando di gara".

"E' stato predisposto dall'Adsp il progetto per riqualificare le banchine in destra Candiano (l'hub portuale riguarda quelle in sinistra) – ha aggiunto Rossi - mentre 2 milioni sono già in cassa per il recupero dei cinque relitti giacenti da decenni non poco distante da dove era la Berkan B, già

smantellata in un cantiere toscano. Per ralizzare l'intervento ne servono 15/20, ma intanto si sta valutando come partire con i lavori.
Nel frattempo – come ha spiegato l'assessore Del Conte – è proseguita l'infrastrutturazione del porto, grazie anche alla Regione, con gli investimenti nel settore ferroviario che quest'anno ha registrato la movimentazione di 9.000 treni, record nazionale.

Non sono mancate le sollecitazioni. Giannantonio Mingozzi, 'esperto' nominato dal Pri, e presidente del Tcr, a proposito di escavi ha definito questa fase come "il momento più difficile che sta vivendo l'Adsp dopo l'approvazione del progetto hub portuale". E Cinzia Valbonesi, consigliere comunale, sempre attenta alle vicende portuali, ha sottolineato la necessità di un "raccordo – in questa fase – tra operatori portuali e Adsp sulla tempistica dei lavori".

© copyright Porto Ravenna News